

Casa del Popolo Raffaele Perna
Comitato Civico di San Giovanni a Teduccio
Comitato Barra R-Esiste Acli Beni culturali, Napoli orientale
Unione Sindacale di Base – Napoli
Mare Libero Napoli
Medicina Democratica

Alla cortese attenzione di

Al Sindaco della Città Metropolitana di Napoli

Prof. Gaetano Manfredi
cittametropolitana.na@pec.it
sindaco@pec.comune.napoli.it

**Alla Consiglieria Delegata Programmazione scolastica e Edilizia
scolastica della Città Metropolitana di Napoli**

Dott.ssa. Abagnale Ilaria
iabagnale@cittametropolitana.na@pec.it
cittametropolitana.na@pec.it

**Alla Vicesindaca e Assessora all'Urbanistica
del Comune di Napoli**

Prof.ssa Laura Lieto
assessorato.benicomuni@pec.comune.napoli.it

e, p.c.

**Alla Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo di Napoli
Viceprefetto Aggiunto**

Dott. Dario Annunziata
dario.annunziata@interno.it

**Al Presidente della VI Municipalità
del Comune di Napoli**

Dott. Alessandro Fucito
municipalita6@pec.comune.napoli.it

Oggetto: Istanza di accesso civico generalizzato ai sensi dell'art. 5, comma 2, del D.Lgs. n. 33/2013, come modificato dal D.Lgs. n. 97/2016 – Realizzazione dell'Auditorium presso il Polo Scolastico di Via Taverna del Ferro, San Giovanni a Teduccio (Napoli), a servizio della formazione dei giovani e della promozione culturale dell'Area Orientale della città di Napoli

Premesso che

Tra il 1995 e il 2004, la Provincia di Napoli ha realizzato nell'area di Taverna del Ferro, lungo Viale 2 Giugno e Via Domenico Atripaldi, un polo scolastico frequentato da circa 4.000 studenti. A completamento di tale intervento, nel 2001 è stato bandito un Concorso di Idee avente ad oggetto il "Progetto di un sistema di spazi didattico-operativi, polo comune di attività, riconoscibili in

un'architettura che, per qualità dei luoghi, riesca a interagire con il territorio e con le realtà culturali e produttive dello stesso”.

Il Concorso di Idee fu espletato da una Commissione esaminatrice, all'interno della quale figuravano, tra gli altri, il Preside della Facoltà di Architettura, prof. Benedetto Gravagnuolo, e il Presidente dell'Accademia di Belle Arti di Napoli, prof. Alfredo Scotti. I concorrenti, prima di presentare i progetti (13 in totale), ebbero cura di ascoltare la comunità scolastica e la cittadinanza, alle quali furono successivamente illustrati i progetti e l'esito della gara. L'opera è concepita come infrastruttura a supporto delle attività scolastiche e per la promozione culturale del territorio.

L'intervento risulta conforme al PRG della città di Napoli, che destina l'area agli istituti scolastici, con finalità di formazione e promozione culturale e civile nei quartieri di Barra e San Giovanni a Teduccio.

Il progetto ha ottenuto l'approvazione di tutte le fasi della progettazione ed è stato finanziato dalla Provincia di Napoli, oggi Città Metropolitana, con risorse pubbliche che, alla data del 28/07/2021, hanno raggiunto l'importo complessivo di euro 14.839.938,35 (Deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 141, adottata nella seduta del 28/07/2021).

La Regione Campania, con Decreto Dirigenziale n. 67 del 06/06/2017, sulla base della richiesta della Città Metropolitana di Napoli, ha ammesso a finanziamento le risorse necessarie, pari a euro 119.267,20, per la validazione del progetto esecutivo relativo al “Completamento del Polo scolastico di via Taverna del Ferro in San Giovanni a Teduccio (Napoli)”. Si ricorda che il progetto esecutivo definisce i dettagli costruttivi, i capitolati e il cronoprogramma, costituendo la base per l'esecuzione dei lavori e per l'appalto. In altre parole, si tratta di un progetto per la cui realizzazione è necessario soltanto aprire il cantiere.

L'intervento risulta inserito nel Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2021–2023 della Città Metropolitana di Napoli. I costi dell'opera sono nel frattempo significativamente aumentati, fino a euro 28.787.806,40. Nel prospetto allegato, la data prevista per il collaudo è indicata al 31/12/2025.

Il medesimo intervento risulta inoltre inserito anche nel Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2022–2024.

Da notizie in nostro possesso risulta che, nel 2021, il progetto è stato inserito nell'elenco delle opere per le quali è stato richiesto un ulteriore finanziamento nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Con riferimento alle fasi progettuali sopra richiamate, si rappresenta nuovamente che il progetto ha raggiunto la fase esecutiva ed è pertanto immediatamente cantierabile.

Il mancato avvio dell'opera, dovuto a ritardi amministrativi protrattisi negli anni, ha prodotto costi economici e sociali rilevanti, lasciando un'area strategica priva di destinazione e in stato di degrado. Si ritiene pertanto inaccettabile un eventuale accantonamento del progetto e si auspica un deciso intervento volto a darne finalmente attuazione, nell'interesse del territorio e della collettività.

Lo spazio non può più essere lasciato nell'incuria. Nel 2016 l'area in oggetto fu teatro di un grave crimine: nel terreno a ridosso degli istituti fu assassinato e sepolto un diciottenne.

Non risultano comprensibili i motivi per i quali non si sia ancora proceduto all'esecuzione del progetto, quali siano gli eventuali problemi ostativi alla sua realizzazione, quale sia stata l'eventuale destinazione delle risorse previste in bilancio per la sua realizzazione e quali iniziative intendano

assumere la Città Metropolitana e il Comune di Napoli in merito all'area, di proprietà pubblica, oggetto dell'intervento, che si ritiene debba trovare compimento.

Tutto ciò premesso, si richiede di chiarire e documentare quanto segue:

1. Stato attuale del procedimento

- Se il progetto esecutivo sia stato completato, validato e formalmente approvato.
- In caso negativo, quali siano le cause ostative che ne abbiano impedito la conclusione.

2. Destinazione delle risorse iscritte in bilancio

- Quale destinazione abbiano avuto i € 28.787.806,40 iscritti in bilancio in relazione all'intervento "Completamento del Polo scolastico di Via Taverna del Ferro".
- Se tali somme siano state impegnate, vincolate o successivamente riallocate.
- Se siano intervenuti provvedimenti di revoca, definanziamento o rimodulazione.
- Per quali specifiche finalità siano state eventualmente utilizzate.

3. Utilizzo del finanziamento regionale

- Se le risorse pari a € 119.267,20, ammesse a finanziamento sul Fondo di Rotazione (POC Campania 2014/2020) per la validazione del progetto esecutivo, siano state effettivamente impegnate e liquidate.
- In caso di mancato utilizzo, quali siano le motivazioni e quale sia lo stato attuale delle somme (impegnate, revocate o residue).

4. Tempistiche

- Quale fosse il cronoprogramma originariamente previsto.
- Quali siano i tempi aggiornati per l'avvio e il completamento dell'opera.

5. Eventuali criticità amministrative

- Se vi siano stati contenziosi, rilievi tecnici, carenze progettuali o mancate autorizzazioni che abbiano determinato il blocco dell'intervento.
- Se siano intervenuti provvedimenti formali di revoca, sospensione o definanziamento.

6. Responsabilità e competenze

- Quale sia l'ufficio responsabile del procedimento.
- Se siano state accertate responsabilità per ritardi, inadempienze o eventuali danni erariali, tenuto conto delle somme stanziare e dei costi sostenuti per la redazione del progetto.

7. Ricostruzione decisionale

- Se vi siano stati atti o deliberazioni che abbiano disposto l'accantonamento o la revisione del progetto.
- La trasmissione dei verbali e degli atti della Giunta e del Consiglio relativi alle determinazioni assunte sull'intervento.

8. Prospettive future

- Se l'intervento sia ancora considerato prioritario dall'Amministrazione.
- Se si intenda confermare, rimodulare o abbandonare definitivamente il progetto, con adeguata motivazione.

In attesa di riscontro nei termini di legge, si porgono distinti saluti.

Napoli, 5 marzo 2026